



ETRA S.p.A.
Protocollo Generale
Nr.0018236 Data 04/03/2015
Tit. # A - STP



Management System
ISO 14001:2004

www.tuv.com
ID 9105073152



Prot. N. **2914** DL/dl

Allegati N.

Cittadella, **25 FEB. 2015**

OGGETTO: *CONCESSIONE IDRAULICA.*



Spett.le Ditta
ETRA S.p.A.
Largo Parolini, 82/B
36061 **BASSANO DEL GRAPPA** (VI)

e p.c. Al Comune di Bassano del Grappa
Via Matteotti, 39
36061 **BASSANO DEL GRAPPA** (VI)

Premesso che il Richiedente in indirizzo, **ETRA S.p.A.** con sede a Bassano del Grappa in Largo Parolini n. 82/B, P.I. 03278040245, rappresentata dall'ing. Marco Bacchin nella qualità di Direttore Generale, di seguito denominato *Concessionario*, con domanda pervenuta in data 09.07.2014 ns. prot. n. 8719 e successiva integrazione in data 02.02.2015 ns. prot. 1804 ha chiesto, nell'ambito dell'adeguamento normativo e funzionale del sistema di gestione delle reti fognarie del Polo rifiuti di Bassano del Grappa, la concessione idraulica per:

- il mantenimento dello scarico nella roggia Cartigliana 3 delle acque meteoriche, opportunamente trattate, provenienti dalle coperture e dai piazzali delle zone denominate CISP 1 e CISP2;
- lo scarico nella roggia Cartigliana 3 delle acque meteoriche, opportunamente trattate, provenienti dalle coperture e dai piazzali delle zone denominate CISP 1 e CISP2;
- la copertura, mediante lastre in ferro carrabili, di un tratto della roggia Castigliana 3 per una estesa di 50 m,
- la sanatoria per il mantenimento di opere (vasche interrate, edifici, tettoie ecc.) in prossimità della tubazione roggia Cartigliana 3;
- l'attraversamento superiore e inferiore con condotte acque bianche per la raccolta delle acque meteoriche e cavidotti elettrici delle tubazioni roggia Cartigliana 3 e della roggia Cartigliana Intera;

in Comune di Bassano del Grappa, Fg. 8, mapp. 151-66-483-112-150-636-613-464-614-588-620-597596-599-616-582-472-617-606-607-209-208-618-608-600-603-604-594-581-595-611-610 in località Quartiere Prè;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli art. 30-31-39;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato Concessionario quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente concessione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Concessionario e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *le opere siano realizzate come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Corrado Petris, iscritto al n. 1830 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia che prevedono nell'ambito del "Progetto di adeguamento normativo e funzionale del polo rifiuti di Quartiere Prè":*
 - *il mantenimento dello scarico nella roggia Cartigliana 3 delle acque meteoriche di seconda pioggia, con inserimento di una vasca di trattamento, provenienti dalle coperture e dai piazzali delle zone denominate CISP 1 e CISP2 mediante una pompa di sollevamento per un quantitativo massimo di 4 l/s. La tubazione di scarico dovrà essere sagomata nel rispetto della parete verticale del pozzetto d'ispezione;*
 - *lo scarico nella roggia Cartigliana 3 delle acque meteoriche di seconda pioggia, opportunamente trattate, provenienti dalle coperture e dai piazzali delle zone denominate CISP 3 e ZONA OVEST. Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dalla realizzazione delle nuove opere, così come previsto nello studio di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Corrado Petris, iscritto al n. 1830 all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1322/2006 e s.m.i., dovrà, come previsto, essere ricavato un volume d'invaso totale di 2100 m³, che viene ottenuta realizzando un'area verde depresso; tale volume, per l'area d'intervento di 24.300 m², corrisponde a 865 m³/ha. Lo scarico nell'esistente pozzetto d'ispezione della roggia Cartigliana 3, avverrà tramite una pompa di sollevamento per un quantitativo massimo di 24,3 l/sec. La tubazione di scarico dovrà essere sagomata nel rispetto della parete verticale del pozzetto d'ispezione;*
 - *la copertura dell'esistente tratto canalizzato della roggia Cartigliana 3, per un'estensione di 86 metri, da realizzare in opera con piedritti in cls e griglia superiore in ferro carrabile indipendenti rispetto all'attuale canalizzazione in cls della roggia consorziale, ricavando una larghezza netta interna di 1,8 m e una altezza di 1,2 m;*
 - *la realizzazione di una tettoia per lo stoccaggio di rifiuti ad una distanza minima di 5 m misurata dal ciglio sinistro della roggia Cartigliana 3 alla proiezione a terra della linea di gronda della tettoia di progetto (elab. 6.4 integrazione del 02.02.2015);*
 - *la realizzazione di una recinzione (elab. 6.5.A sez. D integrazione dell'02.02.2015) ad una distanza minima di 9,6 m misurata dal filo della tubazione della roggia Cartigliana 3 al filo della recinzione di progetto;*
 - *la realizzazione di due vasche interrato (elab. 6.5.A sez. B-C e F integrazione del 02.02.2015) in cls ad una distanza minima rispettivamente di 2,9 m, 1,3 m e 2,1 m, misurata dal filo esterno della tubazione della roggia Cartigliana 3 al filo esterno delle vasche di progetto. Le sovrastanti solette di copertura dovranno essere eseguite in modo tale da non subire danni dalle macchine operatrici del Consorzio e pertanto dovranno consentire il transito di carichi di I^a Categoria. Al Consorzio non potrà essere addebitata alcuna spesa per l'eventuale danneggiamento delle sovrastanti pavimentazioni o alle vasche interrato dovuto al transito dei mezzi manutentori consortili;*
 - *la sanatoria per il mantenimento di un edificio pre-ossidazione (elab. 6.5.A sez. A integrazione dell'11.11.2014) ad una distanza minima di 5,6 m dal filo esterno della tubazione della roggia Cartigliana 3, e di 3,1 m dal filo esterno della tubazione della roggia Cartigliana Intera;*
 - *la sanatoria per il mantenimento di un edificio disidratazione/pressatura (elab. 6.5.A sez. C integrazione dell'11.11.2014) ad una distanza minima di 3,8 m dal filo esterno della tubazione della roggia Cartigliana 3, e di 2,8 m dal filo esterno della tubazione della roggia Cartigliana Intera;*
 - *l'attraversamento superiore in due punti della tubazione della roggia Cartigliana 3, con condotta in PEAD De 110 mm, ad una distanza minima di 84 cm misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore della condotta PEAD (elab. 6.3.B);*
 - *l'attraversamento superiore in due punti della tubazione della roggia Cartigliana 3, con condotta in PEAD De 120 mm, ad una distanza minima di 1 m misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore della condotta PEAD (elab. 6.3.B);*
 - *l'attraversamento superiore in otto punti della tubazione della roggia Cartigliana Intera, con tubi corrugati per cavi elettrici che, diversamente da quanto rappresentato graficamente negli elaborati grafici allegati tav. 6.3 C e 6.3.G, dovranno essere previsti ad una distanza minima di 50 cm misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore dei tubi corrugati per cavi elettrici;*
 - *l'attraversamento inferiore in sette punti della tubazione della roggia Cartigliana 3, con tubi corrugati per cavi elettrici che, diversamente da quanto rappresentato graficamente negli elaborati grafici allegati tav. 3.3. D, dovranno essere previsti ad una profondità minima di 50 cm misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore dei tubi corrugati per cavi elettrici;*

- l'attraversamento superiore in due punti della tubazione della roggia Cartigliana 3, con condotta in PEAD De 125-140 mm, ad una distanza minima di 1,1 m misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore della condotta PEAD (elab. 6.3.E);
- l'attraversamento superiore della tubazione della roggia Cartigliana Intera, con condotta in PEAD De 120 mm, ad una distanza minima di 2,2 m misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore della condotta PEAD (elab. 6.3.G);
- la sanatoria per il mantenimento di due attraversamenti superiori della tubazione della roggia Cartigliana 3, con condotta in PVC De 750 mm, ad una distanza minima di 85 cm misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore delle condotte in PVC (elab. 6.3.H);
- l'attraversamento superiore in tre punti della tubazione della roggia Cartigliana Intera, con tubi corrugati per cavi elettrici che, diversamente da quanto rappresentato graficamente negli elaborati grafici allegati tav. 6.3 I, dovranno essere previsti ad una distanza minima di 50 cm misurata dall'estradosso superiore della tubazione consorziale all'estradosso inferiore dei tubi corrugati per cavi elettrici;
2. **dato atto che, allo stato attuale non è possibile verificare la solidità statica delle esistenti tubazioni della roggia Cartigliana 3 e della roggia Cartigliana Intera correnti all'interno dei piazzali di manovra del Polo di raccolta rifiuti di Bassano del Grappa, ne è possibile appurare lo stato di efficienza di dette tubazioni, il Concessionario si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali cedimenti alle sottostanti tombinature della roggia Cartigliana 3 e della roggia Cartigliana Intera dovuti al transito dei mezzi operanti all'interno del polo rifiuti, liberando di contro il Consorzio per eventuali allagamenti / perdite conseguenti / danneggiamenti o deterioramenti relativi alle tubature stesse. In caso tali tubazioni vengano danneggiate, sarà cura del Concessionario la loro rimessa in pristino;**
3. in corrispondenza di ogni attraversamento alle condotte consorziali, il Concessionario dovrà posizionare apposita segnaletica monitorica che indichi la presenza delle tubazioni di progetto;
4. l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene, prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromesso nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. Gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso. Questa riduzione di sezione abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. Particolare attenzione va poi dedicata al pozzetto limitatore di portata, essendo questa tipologia di manufatto facilmente soggetta ad intasamento, specie nella parte antistante il foro. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo alla ditta concessionaria e futuri aventi causa;
5. il Concessionario, in ottemperanza al vigente Piano di Tutela delle Acque, dovrà essere dotato dell'impianto per il trattamento in continuo di sedimentazione delle acque e, se del caso, di disoleazione prima del recapito sulla rete idraulica superficiale;
6. il Concessionario dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;
7. la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
8. il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
9. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;

10. ferma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;
11. il Concessionario dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti del canale che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Concessionario;
12. il Richiedente dovrà dotare gli scarichi di valvole di non ritorno (clapet) in modo che, nel caso in cui il livello idrico nei pozzetti d'ispezione consortile non consenta gli scarichi, tali valvole si chiudano, evitando rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche del Richiedente. In tali situazioni, tuttavia, gli scarichi saranno temporaneamente inibiti, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con la sottoscrizione della presente, dovendo adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;
13. il Consorzio sarà ritenuto inoltre indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti della roggia che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;
14. il Concessionario dovrà garantire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare deflusso delle acque della roggia Cartigliana 3 e della roggia Cartigliana Intera;
15. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
16. resterà a carico del Concessionario il compito di ricostruire, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;
17. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;
18. resteranno a carico del Concessionario tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concessionate. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal Consorzio;
19. l'opera dovrà essere eseguita, a spese del Concessionario, nel minor tempo possibile, con tutte le cautele atte a impedire ogni eventuale danno alle opere consorziali. Inoltre, i lavori non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto. L'opera non potrà quindi essere realizzata nel periodo intercorrente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, salvo richiesta motivata in deroga, formalmente assentita dallo scrivente Consorzio;
20. si specifica che il presente nulla-osta è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità (Provincia) il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;

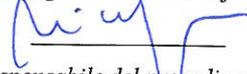
CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

21. qualora in futuro, a seguito dell'esecuzione di nuove opere di bonifica e/o lavori di manutenzione straordinaria della roggia da parte del Consorzio, si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o lo spostamento delle opere in oggetto, ciò dovrà essere fatto a cura e spese del Concessionario che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e a nome di eventuali futuri aventi causa. Egli indicherà tempi e modalità di intervento, sapendo fin d'ora che sarà considerato responsabile del mancato rispetto della presente disposizione e che a causa di ciò gli verrà richiesto l'eventuale risarcimento dei danni;

22. in ogni caso gli scarichi dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;
23. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso gli scarichi del Concessionario confluiscono nella rete consorziale;
24. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione agli scarichi, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il canale è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Consorzio;
25. ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. tramite atto notarile o vincolo comunale);
26. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
27. la concessione è data a tutto rischio e pericolo del Concessionario ed il Consorzio non sarà mai né verso di essa né verso terzi in alcun modo responsabile, per qualunque fatto o danno derivabile a chiunque in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera concessa. In particolare ci si riferisce anche alle conseguenze alle condotte del Concessionario che, percorrendo le pertinenze di rispetto dei canali, sono sottoposte agli effetti dei carichi di I categoria, costituiti dalle macchine operatrici del Consorzio, che in tali ambiti svolgono la loro attività di manutenzione dei corsi d'acqua. Pertanto il Concessionario, con la firma per accettazione della presente, si impegna a tenere sempre e completamente sollevato il Consorzio da ogni onere al riguardo;
28. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo della concessione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempimento di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
29. il concessionario è altresì obbligato a denunciare al consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica del/i manufatto/i. In mancanza di detta comunicazione, almeno entro trenta giorni dallo scadere dell'annualità, il canone sarà comunque dovuto e non soggetto a nessun tipo di sgravio per l'annualità di riferimento.
30. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;
31. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;
32. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
33. le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 10 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni caso solo in forma scritta. In ipotesi di rinuncia alla concessione prima della scadenza naturale del termine, previa rimozione del manufatto, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più applicato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il canale e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;
34. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.

IL DIRETTORE

- dr. ing. Umberto Niceforo -


(responsabile del procedimento)



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sulle tubazioni, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia della presente autorizzazione dovrà essere allegata ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, li 24 FEB. 2015

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO
ETRA S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Marco Becchin